

# Imparo l'ortografia e la punteggiatura

Attività per la scuola primaria

Beatrice Braga

MATERIALI  
DIDATTICA



Erickson

**IL LIBRO**

**IMPARO L'ORTOGRAFIA E LA PUNTEGGIATURA**

Una raccolta di attività divertenti e originali per insegnare ai bambini a partire dai 7 anni le regole di base dell'ortografia e della punteggiatura.

**Giochi, filastrocche e immagini per imparare divertendosi**

Gli esercizi sono presentati in modo estremamente semplice e il percorso è reso più coinvolgente grazie a un simpatico personaggio guida, il polipo Cagliostro. I 13 capitoli in cui il libro è articolato hanno una struttura regolare:

- la scheda con l'anticipazione degli argomenti trattati nell'unità;
- le schede della teoria, in cui i concetti sono presentati in rima e con un'illustrazione esplicativa;
- il promemoria di Cagliostro, in cui si devono riorganizzare costruttivamente le informazioni apprese;
- le schede operative con gli esercizi specifici;
- le schede dell'ascolto attivo, con brevi storie che l'insegnante può leggere in classe per abituare all'ascolto e alla discriminazione di suoni e di parole difficili;
- le schede della ginnastica mentale, con esercizi di ripasso e consolidamento che i bambini possono svolgere in completa autonomia.

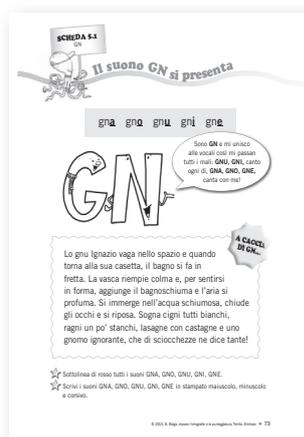
Le regole ortografiche con le relative attività riguardano:

- L'alfabeto
- I suoni duri ca, co, cu, ga, go, gu
- I suoni dolci ci, ce, cia, cio, ciu, gi, ge, gia, gio, giu
- I suoni durissimi chi, che, ghi, ghe
- I suoni da non confondere gn/ni, gli/li
- I suoni sci, sce, scie
- I suoni difficili sdr, str, sgr, scr, sbr, spr, sfr
- La divisione in sillabe
- I suoni mb e mp
- I gruppi qu, cu e cq
- L'accento
- L'apostrofo
- La punteggiatura (punto, virgola, ecc.)

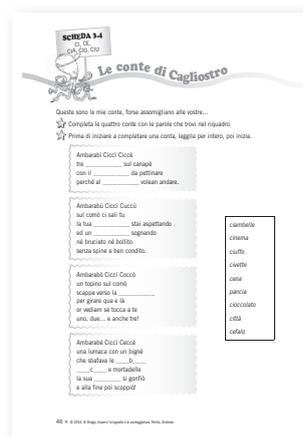
**L'AUTRICE**

**BEATRICE BRAGA**

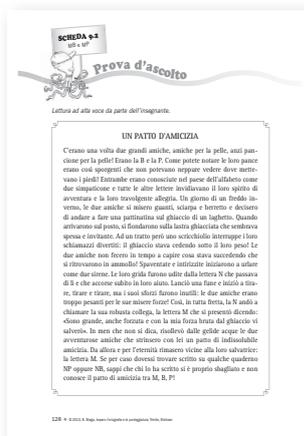
Insegnante di scuola primaria, ha conseguito il Diploma di Specializzazione e ha svolto un percorso di studi come grafologa e rieducatrice alla scrittura.



Presentazione del suono difficile



Filastrocca ortografica



Ascolto attivo



Ginnastica mentale per il ripasso

€ 18,50

www.erickson.it

# Indice

- 7** Introduzione
- 15** UNITÀ 1 – L'alfabeto
- 31** UNITÀ 2 – I suoni duri ca, co, cu, ga, go, gu
- 41** UNITÀ 3 – I suoni dolci ci, ce, cia, cio, ciu, gi, ge, gia, gio, giu
- 53** UNITÀ 4 – I suoni durissimi chi, che, ghi, ghe
- 71** UNITÀ 5 – I suoni da non confondere gn/ni, gli/li
- 85** UNITÀ 6 – I suoni sci, sce, scie
- 99** UNITÀ 7 – I suoni difficili sdr, str, sgr, scr, sbr, spr, sfr
- 109** UNITÀ 8 – La divisione in sillabe
- 125** UNITÀ 9 – I suoni mb e mp
- 135** UNITÀ 10 – I gruppi qu, cu e cq
- 161** UNITÀ 11 – L'accento
- 177** UNITÀ 12 – L'apostrofo
- 193** UNITÀ 13 – La punteggiatura

## Introduzione

Insegno alla scuola primaria da oltre venticinque anni, ho «gironzolato» tra i banchi dei miei alunni con l'intenzione di capire e comprendere i loro disagi e le loro difficoltà. A volte non ci sono proprio riuscita, ma ciò mi ha comunque permesso di cogliere le infinite sfumature che si nascondono dietro a sguardi incerti, a voci tremolanti, anche a sorrisi spavaldi. Aver conseguito il Diploma di Specializzazione per alunni diversamente abili e l'aver concluso un percorso triennale di studi come grafologa e rieduttrice alla scrittura (Scuola Superiore Patavina di Grafologia Padova), mi ha allargato gli orizzonti sulla conoscenza del mondo infantile. Ho potuto soprattutto avvicinarmi a quel bambino seduto al banco che, con fatica, difficoltà, oppure confusamente, ha comunque interagito con insegnanti, compagni e con i contenuti di un sapere scolastico complesso. La mia posizione di insegnante e anche madre di alunni mi ha portato a constatare come l'esperienza scolastica possa essere frustrante oppure appagante, costruttiva oppure demotivante; in ogni caso rimarrà un'esperienza indelebile! Proprio per questa enorme responsabilità educativa e formativa, ho sempre ritenuto che il rispetto dell'identità di ogni bambino e la semplicità dei contenuti del sapere fossero dovere mio e diritto di ogni alunno.

Nella progettazione e strutturazione di questo libro pensato come strumento di aiuto all'apprendimento della punteggiatura e delle regole ortografiche, abbiamo cercato in primo luogo di evitare la monotonia e la banalità. Nel susseguirsi delle pagine infatti prendono vita alcune regole ortografiche animate che risultano così particolarmente adatte agli alunni delle classi seconda e terza della scuola primaria. Proprio in questo momento del percorso scolastico, dopo aver superato una prima fase di alfabetizzazione, si rendono necessari sia la riflessione, sia l'esercizio mirato sulle particolarità della lingua italiana. Si è cercato, perciò, di proporre un'ortografia simpatica, per così dire «con il sorriso»... ben lungi dalla sterilità delle regole mnemoniche. L'utilizzo di filastrocche e disegni animati propongono, con semplicità, la peculiarità della regola stessa. L'originalità dei testi e soprattutto della parte operativa, è calata in una struttura che si ripropone per ogni unità di lavoro (richiamo della regola, il promemoria di Cagliostro, le schede operative, le schede dell'ascolto, le schede della ginnastica mentale). Si ritiene che la costanza strutturale delle unità consenta all'alunno di operare con serenità e sicurezza, riducendo l'ansia di affrontare le novità. D'altro canto, però, la varietà

e la gradualità delle consegne stimolano la curiosità, allargano le conoscenze e favoriscono l'interiorizzazione del contenuto.

Nell'ideazione di questo volume è stata posta particolare attenzione alle istruzioni delle consegne, che risultano semplici nella formulazione, ma non scontate, e frazionate nei passaggi per aiutare l'alunno a gestire più autonomamente e consapevolmente la richiesta dell'esercizio. Per favorire l'autonomia nell'esecuzione di quanto appreso, obiettivo didattico-formativo principale, sono state ideate le schede della «ginnastica mentale». In questa sezione inserita alla fine di ogni unità, viene richiesto all'alunno di decodificare autonomamente la consegna e di richiamare, così, le proprie competenze all'operatività. Gli si chiede, inoltre, di analizzarle e riflettere su quanto appreso, rispondendo ad alcune domande di verifica. In alcune parti del testo, è proposta una didattica metacognitiva che consente di costruire un apprendimento ragionato, attivo e critico perché si fonda sulla riflessione concettuale strettamente collegata alla fase operativa. Si è infine tenuto presente un aspetto fondamentale per sollecitare la curiosità e l'interesse dei piccoli utenti: la fantasia. Per questo motivo, il percorso didattico è animato dalla presenza di Cagliostro, il polipo «sputa inchiostro», personaggio guida per il bambino a cui dà le consegne e racconta storie fantasiose. Cagliostro propone situazioni assurde, semplici scherzetti ortografici e personaggi paradossali dai nomi buffi che tanto piacciono ai bambini. A volte il piccolo polipo condisce le battute e le frasi con non parole (scritte al contrario o con lettere mescolate per stimolare la curiosità di comprenderne il significato). Si è convinti che il piacere di apprendere e la motivazione a farlo nascono dalla chiarezza e dalla semplicità, nonché dall'allegria propositiva dei contenuti. Questi sono stati gli «ingredienti» didattici utilizzati e dei quali se ne consiglia quotidiano consumo!

## Struttura del testo e suggerimenti operativi

Il testo propone la seguente struttura che consta di *parti teoriche, elaborative (della teoria) e operative*, nonché di pagine finalizzate all'*ascolto attivo* e alla *ginnastica mentale*. L'obiettivo è stato quello di sviluppare gli argomenti da diverse angolature per contribuire a una formazione più ampia e completa del processo e del percorso di apprendimento.

Presentiamo di seguito la struttura delle varie unità nel dettaglio.

1. *Pagina divisoria dell'unità*: nella pagina divisoria di ogni unità il polipo Cagliostro presenta sui cartellini gli argomenti che saranno trattati.  
*Suggerimento operativo*: ogni volta che una tappa è superata, l'alunno potrà colorare il cartello rispettivo posto tra i tentacoli del polipo: ciò gli consentirà non solo di conoscere il punto preciso in cui si trova rispetto all'intero percorso di apprendimento, ma anche di evidenziare visivamente le conquiste ortografiche effettuate.
2. *Presentazione dell'argomento*: nella prima scheda di ogni nuovo argomento il concetto chiave viene presentato con il linguaggio semplice della rima e attraverso illustrazioni esplicative che suscitano simpatia. All'interno delle rime sono evidenziate le parole chiave che aiutano a focalizzare l'attenzione sull'essenzialità dell'informazione.

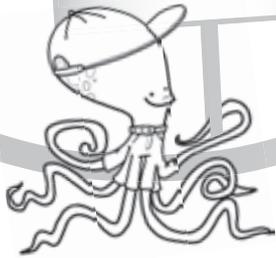
- Suggerimento operativo:* si consiglia di riflettere con l'alunno sulla scelta delle parole chiave e di provare a scoprirne altre in alternativa.
3. *Promemoria di Cagliostro:* sono dei riquadri in cui l'alunno deve riorganizzare costruttivamente le informazioni apprese nella pagina precedente. Dovrà dare un senso a parole non sensate, ma contestualizzate.
- Suggerimento operativo:* si consiglia di leggere e far leggere ai bambini parole non sensate perché suscitano il piacere della sonorità, affinano la capacità di decodifica e richiedono uno sforzo di comprensione per attribuire un senso logico derivante dal contesto.
4. *Schede operative:* sono le pagine degli esercizi di difficoltà graduale e sono costituite da:
- a) Una consegna frazionata nella richiesta e, in alcuni casi, numerata nei vari passaggi esecutivi. Le parole chiave sono in stampato maiuscolo per aiutare a focalizzare l'attenzione.
- Suggerimento operativo:* si consiglia di sottolineare la parte di consegna eseguita in modo che l'alunno abbia il controllo effettivo dell'intero comando esecutivo.
- b) Esercizi a volte preceduti da un esempio. È importante considerare attentamente insieme l'esempio e creare l'abitudine a osservarlo per compiere così una prima indagine conoscitiva della particolarità presentata.
- Suggerimento operativo:* si consiglia di operare sull'esempio e di evidenziare con i colori gli elementi che si intendono valutare.
- c) Area del disegno o colorazione di elementi figurativi presenti, che permette all'alunno di personalizzare i propri elaborati e di ricevere ulteriori informazioni dal simbolo grafico.
5. *Schede di ascolto attivo:* le schede con le «prove di ascolto» possono essere utilizzate dall'insegnante per fornire un esempio orale di lettura mirato a promuovere un ascolto partecipato. Le storie presenti si prestano a una lettura animata, particolarmente gradita ai bambini.
- Suggerimento operativo:* si consiglia all'insegnante di leggere la storia, in un primo momento in modo scorretto (troppo velocemente, in modo monotono, senza intonazione, ecc.) mettendo però in evidenza come *non* si dovrebbe fare. Poi la lettura diventerà espressiva e animata. Gli alunni si divertono molto e soprattutto apprendono per contrasto (cosa fare, cosa non fare). Diventa anche stimolante far leggere il testo a un alunno (dopo aver dato la possibilità di allenarsi a casa). Si inizierà così il gioco dei LETTORI IN GAMBA! Per rendere l'attività più efficace e stimolante, si può munire il lettore di microfono e predisporre un cartellone su cui segnare i nomi dei lettori.
6. *Schede di «ginnastica mentale»:* in queste pagine, di fondamentale importanza, alla fine di ogni unità, si avvia l'alunno ad una autonomia operativa. Le consegne sono strutturate in modo semplice e sono frazionate nei passaggi per consentire all'alunno un'analisi precisa del compito. È importante che questi esercizi siano svolti senza l'intervento da parte dell'adulto, in quanto si chiede all'alunno di valutare la complessità dell'esercizio ed eventualmente di specificare il tipo di difficoltà incontrata. Imparare a esprimere i propri dubbi o gli ostacoli incontrati

è un passaggio determinante che favorisce la consapevolezza dell'apprendimento e promuove una condivisione cognitiva arricchente per tutti. Ogni insegnante, consapevole dell'identità della classe in cui lavora, potrà, a proprio piacimento e secondo le esigenze didattiche, modificare, semplificare o complicare le schede operative qui presentate, tenendo presente che l'acquisizione di un contenuto si realizza attraverso l'interiorizzazione, l'autonomia operativa e la consapevolezza di quanto appreso e, al tempo stesso, dei propri errori. Prima di iniziare le attività, l'insegnante distribuirà agli alunni la carta di identità di Cagliostro e leggerà la lettera in cui il polipo si presenta e dà suggerimenti per lo svolgimento delle attività. Buon lavoro!

## **Bibliografia**

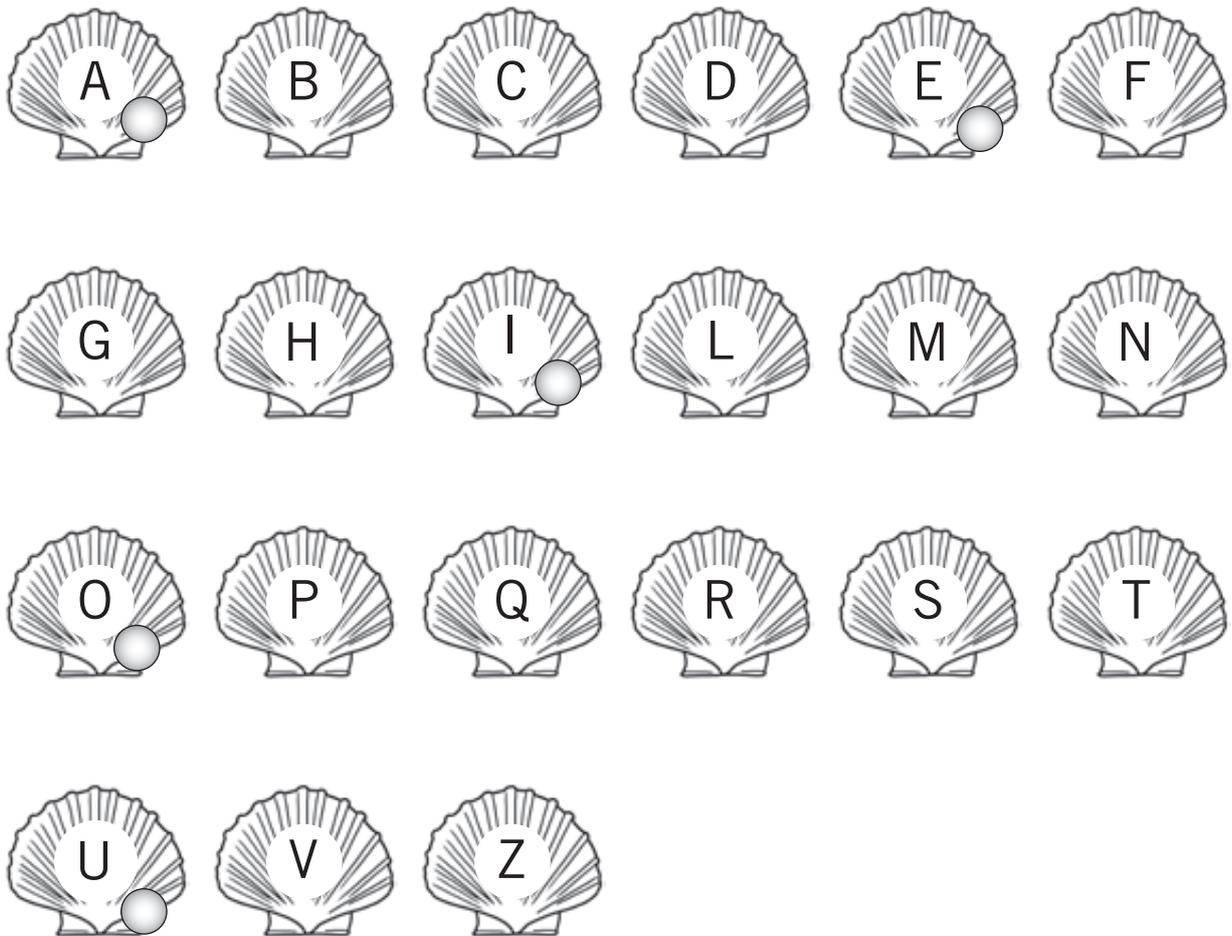
- Ferraboschi L. e Meini N. (1995), *Recupero in ortografia*, Trento, Erickson.  
Judica et al. (2009), *Un mare di parole*, Trento, Erickson.  
Ragnoli M. (2000), *Divertirsi con l'ortografia*, Trento, Erickson.

**SCHEDA 1.1**  
L'ordine alfabetico



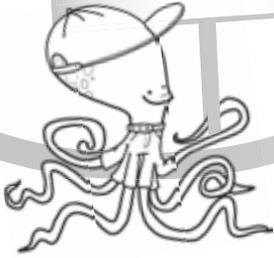
# L'alfabeto in fondo al mare

- ★ Ripassa l'alfabeto di Cagliostro e ripetilo a memoria.
- ★ Conta tutte le LETTERE che lo compongono. In tutto sono \_\_\_\_.
- ★ Da alcune conchiglie è uscita una perla: colora solo quelle conchiglie di rosso, sono le conchiglie delle VOCALI.
- ★ Colora tutte le altre conchiglie di giallo, sono le conchiglie delle CONSONANTI.



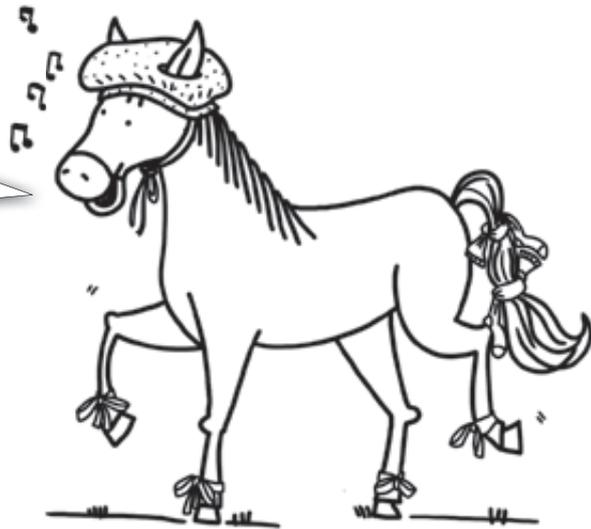
**SCHEDA 2.1**

CA, CO, CU

**I suoni duri CA, CO, CU****CA****CO****CU****FRASE  
MATTA**

La cavalla Camilla canta, ma non è brilla. Sulla coda porta i calzini e agli zoccoli nastri, una cuffia colorata stretta bene e ben legata. Corre, canta, e cavalca, di giocare non è mai stanca!

HIIII... HIIII  
CUCÙ



Sottolinea così tutti i suoni duri nella frase matta: CA → ROSSO  
CO → VERDE  
CU → GIALLO

### SCHEDA 3.7

GI, GE,  
GIA, GIO, GIU



## La lista della spesa

Sono andato in tre negozi a fare spese, ed ecco cosa ho comprato:



★ Colora gli oggetti e scrivi qui sotto il loro nome. Ogni parola contiene un suono tra GI, GE, GIA, GIO, GIU.

---

---

---

★ In quale negozio li ho comprati? Scegli un colore per ogni negozio e colora l'insegna. Fai un cerchio con il colore corrispondente attorno agli articoli disegnati sopra che ho comprato in ciascun negozio.



# UNITÀ 4

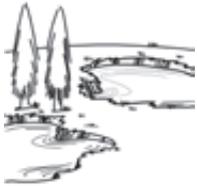


## Ginnastica mentale con i suoni durissimi CHI, CHE, GHI, GHE



Sotto le macchie d'inchiostro si nascondono dei suoni duri: CHI, CHE, GHI, GHE.

1. Aiutati con il disegno e scrivi la parola corrispondente.
2. Dividi in sillabe sul quaderno le parole che hai scritto.



LA



→ \_\_\_\_\_



ANDE



→ \_\_\_\_\_



RI



→ \_\_\_\_\_



MAR RITE



→ \_\_\_\_\_



AR



→ \_\_\_\_\_



RLANDE



→ \_\_\_\_\_



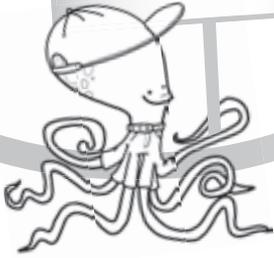
BAN



→ \_\_\_\_\_

**SCHEDA 12.4**

L'apostrofo



# Con il fiocco rosa



Su, fai presto amico mio,  
L'APOSTROFO VOGLIO IO! La  
lettera A da qui se n'è andata e  
una lacrimetta è arrivata!



# UNA AMICA

★ Elimina la vocale in più con una crocetta e riscrivi l'articolo. Poi colora i fiocchi di rosa.

UNA INDIANA → \_\_\_\_\_ INDIANA



UNA ELICA → \_\_\_\_\_ ELICA

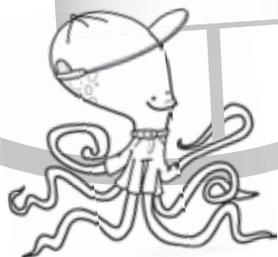


UNA ERBA → \_\_\_\_\_ ERBA



## SCHEDA 13.7

La virgola



# Miss Virgola si presenta



Assomiglio a una piumetta,  
messa lì quasi di fretta, quando mi vedi  
ti devi fermare, ma la PAUSA È BREVE,  
non ti addormentare!

★ Questa è una virgola fantasma, rendila ben visibile, ripassandola e colorandola.

★ Completa tu la frase:

La \_\_\_\_\_ è una pausa \_\_\_\_\_ .

Ho ancora bisogno del tuo aiuto! Sistema  
in modo comprensibile queste parole  
strampalate!

La LAVIRGO \_\_\_\_\_ è un  
segno della punteggiatura, assomiglia a una  
TAPIUMET \_\_\_\_\_. È una PASUA VEBRE  
\_\_\_\_\_, perciò ti devi fermare e farla sentire,  
ma lì non devi sostare!

**Promemoria  
di Cagliostro**

★ Quale di queste tre affermazioni è la più esatta? Sottolineala.

1. La virgola è una pausa.
2. La virgola è una pausa lunga.
3. La virgola è una pausa breve.